

Da pag. 2:

- I COMMENTI DEI VISITATORI
- LA PREGHIERA DEL RIBELLE di T. Olivelli letta il 23 maggio da Anna Goel
- Sintesi dell'intervento di CARLA BIANCHI IACONO rivisto dall'autrice

Nelle pagine interne

- Fotocronaca delle recenti settimane
- Documento dell'arch. Raffaele Selleri sulla sistemazione di viale Monza
- Telecamere nuovamente sul ponte di via Sesto San Giovanni, Porto Corsini, via Fiume
- Progetto di chiusura elettrodotto in via Adriano
- Bando Comunale per le Guardie Ecologiche
- Visita al Cimitero Monumentale

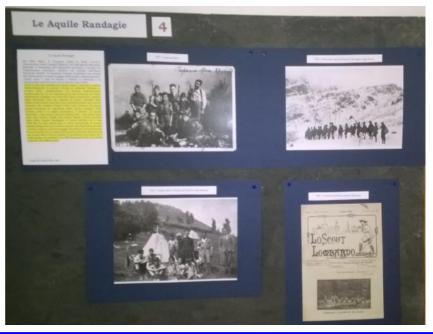
I cattolici e la Resistenza

- Bellissima mostra
- Buon lavoro e grazie per il vostro impegno. Bravi! Costantina
- Complimenti. Mostra bella e interessante che mi ha fatto conoscere fatti dell'esistenza che non conoscevo.
- Grazie per la mostra, occorre ricordare, rammentare e approfondire sempre! Valerio
- Grazie per l'invito a nome del Circolo Acli di Sesto San Giovanni. Interessante la mostra, ne farò pubblicità.

25 maggio '17

- Il gruppo della Terza età si complimenta con il Comitato di Quartiere per la mostra molto interessante ed educativa. Meravigliosa... Ottime le spiegazioni di Ferdinando Scala. Seguono quindici firme olografe
- Nella povertà dei mezzi a disposizione, trovo che la mostra risulta organizzata bene, grazie alla passione e alla dedizione di Silvio Mengotto, grazie ai supporti procurati da Ridolfo e Crippa, grazie all'impegno economico del Comitato di Quartiere. Bravi tutti.
- Tanti ricordi della mia infanzia e un ricordo per Don Carlo Porro che mi ha salvato dal bombardamento della scuola di Precotto.

 Rosanna
- Molto commossa, ma felice di questo ricordo, anche perché ho vissuto quei momenti. *Lisetta*
- Un plauso agli organizzatori. La conoscenza dei più importanti avvenimenti è o dovrebbe essere la base delle scelte fondamentali di una Nazione. Dal mio punto di vista ammirazione per le figure sacerdotali e laiche che hanno sostenuto (a volte con la vita) la "resistenza". Tuttavia penso che nel complesso il mondo cattolico (almeno dalla Conciliazione del 1929 alle leggi razziali del 1938) abbia avuto un atteggiamento benevolo ver-



3 - PrecottoNews.it — Commenti alla mostra fotografica —



so il Fascismo (ricordo: insegnamento religioso nelle scuole, politiche familiari, no di-VOTZIO e aborto – prima negate o insidiate dall'Italia "liberale"). *Enrico V.*

- Ringrazio gli organizzatori perché mi hanno fatto conoscere figure uomini e donne che non conoscevo. Il loro sacrificio andrebbe maggiormente portato ad esempio dei giovani di oggi. *Umberto*
- Vittorio Cagnoni, Maurizio Scandellari, Fabio Pavanti del Centro Documentazione Scout Lombardo Ente Baden Agesci -, desiderano esprimere il più vivo plauso per la bella e riuscita mostra su "I cattolici nella Resistenza". Complimenti, e grazie per la ferma volontà di mantenere viva la memoria di queste eroiche persone, martiri della Libertà! Grazie! Fabio P., Maurizio
- Devo fare una precisazione: OSCAR = Organizzazione Scout Assistenza Ricercati. Quasi subito, per prudenza, Scout è stato sostituito da Soccorso. Confrontare mons. Andrea Ghetti, Tipi Editore, Cagnoni Vittorio autore per un approfondimento su Oscar. Grazie

30 maggio '17

- Una mostra da valorizzare con altre esposizioni in giro per le parrocchie. Impressionato dalla documentazione e dalla organizzazione per temi. Grazie.
- Mostra da conoscere, da approfondire, tanti ricordi d'infanzia. Uno spaccato di storia da far conoscere nelle scuole. Mi colpiscono le lettere e la corrispondenza in cui si evidenziano pensieri profondi ed emozioni... oggi la comunicazione è a livello di SMS. Questa mostra evidenzia un periodo storico difficile e travagliato ed inoltre tanta forza, energia e volontà di cambiamento e umanità. *Carla B.*
- Complimenti agli organizzatori: sono venuto a conoscenza di fatti storici a me non noti e personaggi che non conoscevo. L'esposizione dei pannelli avrebbe meritato una maggior cura. Merita di essere fatta conoscere. *Vittorio*

4 - PrecottoNews.it — Commenti alla mostra fotografica —

31 maggio '17

- Riflessione: le gite dell'oratorio. E' pieno di mamme e qualche papà, nessuno è venuto a curiosare alla mostra

1 giugno '17

- Questa mostra ci aiuta a riflettere, a pensare quello che eravamo e da dove venivamo. I personaggi evidenziati nelle foto hanno fatto la Storia, hanno creato per noi un futuro, e ricordarli è un dovere etico e morale. Grazie al Comitato di Precotto, grazie ai precottesi e a quanti la visiteranno.
- Belle immagini e scritti significativi!! Pensavo di trovare qualcosa sui fratelli Di Dio nell'Ossola, che ricordo meglio. Grazie!
- Grazie anche per l'impegno civile dimostrato nell'allestimento di questa mostra
- Una bella testimonianza. Anche per mantenere vivi i ricordi. Grazie per tutto il lavoro fatto. *Giorgio S.*

2 giugno '17

Venerdì 2 giugno ho visitato la mostra fotografica sulla Resistenza dei cattolici in Lombardia. Un sentito ringraziamento per i curatori ed organizzatori di una mostra, altamente istruttiva per i contenuti storici, e significativa perché evidenza con chiarezza il notevole contributo alla resistenza dei cattolici sia di sacerdoti che di laici, che insieme ad altre forze politiche hanno contribuito a dare al nostro Paese un volto democratico. Si può inoltre evidenziare che tutti i personaggi illustrati nella mostra abbiano agito non tanto contro qualcuno, ma per dei grandi ideali e valori umani, e come tali cristiani. La lettura di molte lettere e didascalie circa la vita di queste persone è stata per me molto commovente. Spero proprio che la mostra sia stata visitata da alcune scolaresche delle scuole secondarie di primo grado del nostro territorio: sarebbe stata una lezione di grande valore educativo. Grazie. *Donato BERTA*

Giunta via e-mail:

Buonasera Sig. Scala

Sono il nipote di Antonio Manzi, uno dei Martiri di Fossoli.

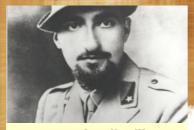
Dall'amica Miriam Meda ho saputo della vostra mostra fotografica. Superfluo dire che la vostra iniziativa sia encomiabile ed importante. Grazie di esservi ricordati anche di mio Zio.

Compatibilmente con i miei impegni di lavoro che spesso mi portano all'estero cercherò di essere presente alla inaugurazione.

Sono in possesso di molti documenti originali di mio Zio Antonio da lui scritti durante la prigionia (Zogno, Bergamo, San Vittore e purtroppo Fossoli), fatti pervenire, tra mille traversie, alla famiglia. Molti anche ben conservati; tutti sono commoventi, mi permetta di dirlo, al di là del rapporto di parentela.

Le allego un piccolo libricino in pdf che parla di lui. Penso la possa interessare. Volesse altre informazioni mi contatti pure. Un cordiale saluto.

Antonio Pini



Teresio Olivelli

Letta da Anna Goel

La Preghiera del Ribelle

di Teresio Olivelli e Carlo Bianchi

Signore, che fra gli uomini drizzasti la Tua Croce segno di contraddizione,

che predicasti e soffristi la rivolta dello spirito contro le perfidie e gli interessi dominanti, la sordità inerte della massa,

a noi, oppressi da un giogo numeroso e crudele che in noi e prima di noi ha calpestato Te fonte di libera vita, dà la forza della ribellione.

Dio che sei Verità e Libertà, facci liberi e intensi: alita nel nostro proposito, tendi la nostra volontà, moltiplica le nostre forze, vestici della Tua armatura.

Noi ti preghiamo, Signore.

Tu che fosti respinto, vituperato, tradito, perseguitato, crocifisso, nell'ora delle tenebre ci sostenti la Tua vittoria: sii nell'indigenza viatico, nel pericolo sostegno, conforto nell'amarezza.

Quanto piú s'addensa e incupisce l'avversario, facci limpidi e diritti.

Nella tortura serra le nostre labbra.

Spezzaci, non lasciarci piegare.

Se cadremo fa' che il nostro sangue si unisca al Tuo innocente e a quello dei nostri Morti a crescere al mondo giustizia e carità.

Tu che dicesti: ``Io sono la resurrezione e la vita'' rendi nel dolore all'Italia una vita generosa e severa.

Liberaci dalla tentazione degli affetti: veglia Tu sulle nostre famiglie.

Sui monti ventosi e nelle catacombe della città, dal fondo delle prigioni, noi Ti preghiamo: sia in noi la pace che Tu solo sai dare.

Signore della pace e degli eserciti, Signore che porti la spada e la gioia, ascolta la preghiera di noi ribelli per amore.



Carlo Bianchi "la Carità dell'Arcivescovo", l'O.S.C.A.R, "il Ribelle"

opo l'8 settembre del '43 iniziarono i giorni delle scelte. Vi fu chi decise di stare con il fascismo e il suo alleato tedesco. Chi pensò a sopravvivere, come meglio pote- Carla Bianchi Iacono va, facendosi coinvolgere il meno possibile.



Chi prese le armi per combattere contro la tirannia. Chi cominciò a lavorare per un futuro migliore.

Carlo Bianchi fece la sua scelta, e la difese fino alla morte. Ma Carlo Bianchi credeva in un mondo diverso, in una società più giusta, nella libertà delle idee e degli uomini, nei principi della democrazia, nella difesa dei più deboli.

Era nato a Milano nel 1912 da famiglia benestante e profondamente religiosa. Negli anni dell'università al Politecnico di Milano, alla facoltà di ingegneria, intuì che la Fuci, la Federazione degli universitari cattolici, poteva diventare un grande laboratorio di idee, nonostante il pesante controllo fascista. Carlo parlava della questione sociale, del valore della persona, del contributo dei laici alla vita della Chiesa. Parlava con passione, con competenza. Alcuni scuotevano la testa, altri gli facevano segno di tacere, intimoriti; altri lo guardavano con sospetto. Non tutti, però. C'era anche chi quelle parole le condivideva, chi le alimentava con gesti di speranza.

uando la guerra arrivò tragicamente nelle case degli italiani, quando le sofferenze si fecero più acute, Carlo Bianchi capì che era il momento di passare dai discorsi ai fatti. Radunò gli amici della FUCI e ne divenne tacitamente il presidente e come tale in quel novembre del '43 sottopose al cardinal Schuster alcune proposte che aveva discusso con don Ghetti (amico e collaboratore dell'Organizzazione O.S.C.A.R.) per contribuire, molto concretamente, a migliorare la qualità della vita dei cittadini meno abbienti della città, nell'attesa della fine del conflitto: un centro di assistenza medica, un altro di aiuto legale, uno di sostegno economico, per non dimenticare attività culturali, editoriali e di doposcuola. Il tutto gestito da volontari, medici e avvocati. Il prelato accolse con soddisfazione il progetto, dandogli la sua benedizione con il nome di "Carità dell'Arcivescovo", che esiste ancora oggi.

O.S.C.A.R., via di salvezza e rete di soccorso per i ricercati dalla polizia fascista e tedesca, forniva aiuto per oltrepassare la frontiera italiana verso la Svizzera di: militari tornati dai vari fronti della guerra, dissidenti politici (antifascisti), ebrei dato che dopo l'8 settembre la caccia si era intensificata, renitenti alla Leva della R.S.I.

Nasce nel pomeriggio del 12 settembre del '43 nei locali del Collegio San Carlo di Milano. Don Andrea Ghetti e don Aurelio Giussani insegnanti al Collegio ricevono la visita di un amico, anch'egli prete, Enrico Bigatti coadiutore della parrocchia di Crescenzago.

L'amico era preoccupato per la sorte di innumerevoli militari – italiani e alleati che si rivolgevano a lui per avere ospitalità e aiuto per la fuga.

Che cosa fare in una situazione così delicata e difficile?

tre sacerdoti si rivolsero a don Natale Motta coadiutore in una parrocchia di Varese, I quindi residente in una zona vicina al confine con la Svizzera. Venne organizzato il passaggio oltre il confine che riuscì perfettamente, anche se non senza timori e pericoli, e

7 - PrecottoNews.it Convegno I CATTOLICI NELLA RESISTENZA

tutto sembrava concluso con quel singolo evento. Ma non fu così. Nelle settimane successive, con il "passa parola", si fecero sempre più numerose le richieste di aiuto da parte di militari italiani e alleati, di renitenti alla leva della R.S.I.. Iniziò la produzione di documenti falsi, si intensificò il preallarme per i ricercati antifascisti, e si organizzò l'espatrio di intere famiglie di ebrei.

a su quali aiuti potevano contare questi quattro sacerdoti? Sulle Aquile Randagie ormai adulte con Giulio Uccellini (Kelly), sugli studenti universitari della FUCI, sui Laureati Cattolici, sui militanti di Azione Cattolica, e su tanti altri giovani di buona volontà. Quindi anche su Carlo Bianchi.

I mesi passavano e la rete dell'Oscar si intensificava anche perché don Ghetti nella primavera del '44 si trasferì a Varese in seguito allo sfollamento del Collegio San Carlo in quella città.

Fu più facile tenere i collegamenti con don Natale Motta che abitava in una casa vicino ad un orfanotrofio requisito e abitato dai temibili militi della Legione Muti.

E proprio sotto i loro occhi arrivavano i fuggitivi che don Motta nascondeva e qualche volta faceva dormire divisi solo da un muro dai loro persecutori.

Oltre le guide per accompagnare i perseguitati in Svizzera, l'organizzazione si occupava anche della fabbricazione di documenti falsificati di ogni specie, timbri di numerose città italiane, carte di filigrana intestate a Questura, Comando Tedesco, Curia, Rabbino, Distretto ecc., non meno pericolose.

Molti furono gli arrestati perché trovati in possesso di materiale clandestino, del giornale "il ribelle", portati nei campi di concentramento da cui non sono più tornati.

onostante gli impegni familiari, moglie e tre figli e un quarto in arrivo, nella Curia milanese il suo era un volto familiare. Spesso lo si era visto salire lo scalone che portava agli appartamenti dell'arcivescovo.

In quegli stessi giorni nella casa di Carlo Bianchi si nascondeva Teresio Olivelli, esponente di spicco della resistenza cattolica del bresciano. Bianchi faceva parte del Comitato di liberazione nazionale Alta Italia, aveva una grande casa, una stamperia, e le sue idee ben si armonizzavano con quelle dell'Olivelli. Entrambi pensavano alla nuova società che si sarebbe dovuta costruire alla fine della guerra e della dittatura, una società, come scrivevano su "il ribelle" da loro fondato, «più libera, più giusta, più solidale, più cristiana».

Assolutamente inaccettabile per i nazifascisti. Il 27 aprile 1944 Carlo Bianchi cadde in una trappola, tradito da una persona che credeva amica. Venne arrestato in piazza San Babila insieme a Olivelli e rinchiusi nel carcere di San Vittore.

I repubblichini e la Gestapo sapevano già tutto: il suo contributo all'organizzazione cattolica per salvare ebrei e perseguitati politici, il suo impegno resistenziale, le sue idee "sovversive".

Bianchi e gli altri furono tradotti al campo di prigionia di Fossoli, vicino a Carpi, anticamera dei lager nazisti.

La sera dell'11 luglio Carlo Bianchi venne chiamato insieme ad altri 66 compagni di prigionia, il giorno dopo trasportati al poligono di Cibeno e fucilati; e i loro corpi sepolti in una fossa comune e riesumati solo alla fine della guerra. Carlo non aveva imbracciato il fucile, non aveva attaccato con le armi l'esercito tedesco e la Repubblica di Salò, ma la sua Resistenza, evidentemente, doveva essere considerata ancora più pericolosa.



Grazie alla iniziativa di Piero Negruzzi, il 27 maggio il popolo Precottese delle gite è stato ospite del sig. Bracco (lui pure precottese) nel suo Museo della Civiltà Contadina a Fabbrica Curone (Alessandria)

27 maggio.

Dopo aver visitato il Museo, i Precottesi si sono recati in un noto ristorante di Fabbrica Curone per gustare le specialità del luogo prima di portarsi a Volpedo per visitare la Casa-Studio del maestro Pelizza da Volpedo.



Bressan, 29 RESIDENZA

E-MAIL: IMS@IMPREDILSERVICE.IT INFO: 02/799765



PROSPETTO NORD VIA BRESSAN

☼ COOPERATIVA MIMOSA 3º PROPONE A PRECOTTO IN ZONA TRANQUILLA, A DUE PASSI DA TUTTI I SERVIZI, PICCOLO CONDOMINIO DI NUOVA COSTRUZIONE IN CLASSE A. UN CONDOMINIO MODERNO NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE MILANESE CON FINITURE DI PREGIO, AMPIE TERRAZZE/GIARDINI PRIVATI. GIARDINO CONDOMINIALE E ORTI PRIVATI. 汶 Mimosa 3°

Studio Luisa Cortese

Soc. Coop. Edil





SOLIDARNOSC SOC. COOP.

Consorzio Cooperative Lavoratori promosso da ACLI e CISL

VIA PINDARO - VIA COLUMELLA BILOCALI - TRILOCALI - QUADRILOCALI



INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI SOLIDARNOSC SOC. COOP. Via della Signora 3 - Milano T. 02.77 11 63 00 - M. 345. 045 09 48 - WWW.CCLCERCHICASA.IT

INSIEME

PER LA TUA NUOVA CASA IN CLASSE A

- QUALITÀ
- RISPARMIO
- BENESSERE





Documento al Comune dei Comitati e delle Associazioni sulla riqualificazione di viale Monza

Milano maggio 2017

Oggetto: Riqualificare V.le Monza

- 1 Viale Monza è uno dei principali assi viari della città e come tale la sua funzione di asse portante del sistema urbano e la sua decorosa sistemazione devono rappresentare un problema prioritario, perché su viale Monza si gioca l'immagine della città e, in particolare, quello del suo settore periferico nord-est.
- 2 I problemi di viale Monza, non si risolvono con interventi sporadici da pannicelli caldi, ma attraverso un progetto globale di trasformazione che preveda innanzitutto la riduzione del traffico automobilistico che oggi soffoca il viale. Questo primo obiettivo si raggiunge agendo sull'intero settore urbano e ha, come premessa indispensabile, il prolungamento della MM 1 e della MM 5 fino a Monza.
- 3 Nel frattempo si deve procedere con il progetto di sistemazione del viale: transito, parcheggi, percorrenza ciclo/pedonale, commercio, arredo urbano.
- 4 La sistemazione di viale Monza è onerosa, pertanto è difficile prevederla in un'unica fase, tanto più che i problemi del viale si differenziano lungo i suoi diversi tratti: Loreto/ponti, ponti/Precotto, Precotto/Sesto San Giovanni.

Unico, unitario e quindi ben programmabile in fasi, deve essere il progetto (esecutivo).

- 5 Se si vuole arrivare nel quinquennio amministrativo alla realizzazione, anche parziale, dell'opera, bisogna dare immediato inizio all'iter progettuale. I tempi sono stretti e vanno quindi accelerati.
- 6 Se il traffico è, oggi, la causa che impedisce ogni intervento di promozione ambientale di viale Monza è altrettanto vero che i quartieri non possono aspettare. Occorre però rilevare a questo proposito, come segno positivo, che il prolungamento della linea MM 1 fino ai confini con Monza è di prossima attuazione (la linea arriverà all'ipermercato AUCHAN con un grande parcheggio), mentre il prolungamento della linea MM 5 è solo in programma ma andrà anch'esso in attuazione certa.

Alla luce di quanto sopra è il tempo di partire! Come comitati di zona suggeriamo alcune linee progettuali:

- 1) Data per acquisita la diminuzione del traffico automobilistico, il calibro stradale del viale può ridursi a due carreggiate contro le attuali quattro. Solo a ridosso delle svolte a sinistra (da ridurre di numero) si manterrà l'attuale calibro. Si rileva peraltro che già oggi, considerato l'esistente insopportabile disordine automobilistico, la strada è, ad ogni effetto, a due carreggiate!
- 2) Gli spazi che si recuperano dovranno andare a vantaggio dei marciapiedi, alla messa a sistema dei parcheggi e alla creazione delle piste ciclabili.
- 3) Proponiamo che la pista ciclabile possa essere inserita, opportunamente dimensionata, sull'attuale sedime dell'aiuola spartitraffico. Ci rendiamo conto dei problemi che questo comporta sopratutto in ordine alla sicurezza dei ciclisti, ma siamo sicuri che anche questi problemi si possono superare. Innanzitutto si debbono definire in modo chiaro gli ingressi e le uscite comunque da semaforizzare. Il progetto della pista pertanto dovrà impedire ogni diversa uscita al di fuori di quelle programmate. Le soluzioni non mancano e possono essere anche molto belle soprattutto se risolte col verde (spalliere con rampicanti, gallerie verdi ecc).
- 4) Alberature: viale Monza era un "viale" e, lo suggerisce il nome, alberato con prosperi platani. Alcuni lacerti rimangono, appena oltre i confini comunali, a Sesto. Occorre, per quanto possibile ripristinare le alberature. Non ovunque sarà possibile (si dovranno trovare soluzioni di arredo verde alternative) ma dove possibile e, sempre all'interno del progetto unitario di tutto il viale, si potrà intervenire con priorità.
- 5) Affinché la "periferia" non sia più tale occorre che sul suo territorio insistano strutture a livello cittadino

(musei, teatri, biblioteche) o episodi architettonici o/e paesaggistici di interesse cittadino.

Abbiamo individuato due punti lungo il viale sui quali soffermare l'attenzione. Questi sono:

- Piazzale Martesana: il piazzale Martesana è uno slargo determinato nella sua forma dai limiti di rispetto della defunta strada interquartiere. Limiti del tutto inadatti a formare una "piazza" e che determinano un "non luogo" informe affiancato da (brutti) palazzoni anni Sessanta. Nel centro di questo spazio c'è una grande (brutta) costruzione adibita a sottostazione elettrica della MM1, la cui copertura è addirittura costruita per sostenere il sovrappasso su viale Monza della strada interquartiere! Attualmente questo vuoto urbano si anima col mercato rionale il sabato mattina. I rimanenti giorni della settimana è un sottoutilizzato parcheggio. Tutto è molto deprimente.
- Mercato rionale di Gorla: la struttura è dismessa da tempo e va riconvertita. Per il riutilizzo si può pensare alla biblioteca o, più in generale ad un luogo di aggregazione. Una progettazione di alta qualità potrebbe rendere il luogo di interesse sovra rionale.

Accanto a queste due proposte segnaliamo:

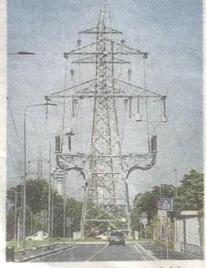
- il mercato rionale di Turro, oggi tuttora in esercizio. L'architettura è molto interessante ma ha assoluto bisogno di essere recuperata e forse riconvertita ad altri usi.
- La scuola Antonio Rosmini a Precotto, memoria storica importante soprattutto in rapporto al bombardamento del 1944 (il medesimo che distrusse la scuola di Gorla), da decenni abitata dal gruppo anarchico "ponte della Ghisolfa", in assoluta necessità di essere restaurata e riconvertita ad uso pubblico.

Associazione Gorla Domani Associazione Quattro Tunnel Comitato di quartiere Precotto Comitato Andrea Doria

Parco Adriano

Via libera all'interramento dell'elettrodotto

Sarà finalmente interrato l'elettrodotto che attraversa il parco di via Adriano. Un passo cruciale per la riqualificazione di questa porzione di periferia. La Giunta ha deliberato di aderire al Patto di Attuazione tra Comuni e Città metropolitana e la convenzione con Terna S.p.a. per i lavori. Il progetto, promosso dai Comuni di Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo nell'ambito del bando nazionale per la riqualificazione delle periferie, risulta già finanziato dal governo. Terna, proprietaria e gestore della Rete elettrica di trasmissione na-



Piloni L'elettrodotto in via Adriano

zionale, si impegna a realizzare la progettazione dell'interramento dell'elettrodotto e alla sua realizzazione, mentre i Comuni si impegnano a reperire i permessi e le servitù per le aree di cantiere. Costo dei lavori, che saranno completati entro la fine del 2018, è di 5 milioni e mezzo di euro. Prossimo step per il completamento del quartiere Adriano è il prolungamento del tram 7 (Anassagora-Quartiere Adriano), la cui entrata in servizio è prevista per il 2021.

P.D'A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attenzione automobilisti.

In via Sesto san Giovanni per via Porto Corsini e via Fiume, sono state ripristinate le telecamere per impedire il transito ai veicoli privati.

Le telecamere saranno attive dal 10 luglio 2017, e dalle ore 7,30 alle 9.00 e dalle 16.00 alle 19.00.



13 - PrecottoNews.it BANDO GUARDIE ECOLOGICHE

Assessorato Sicurezza e Coesione Sociale, Polizia Locale, Protezione Civile Via Beccaria, 19 – 20122 Milano

Per info Corso: GEV@comune.milano.it www.comune.milano.it Milano,

02 maggio 2017

BANDO PER IL CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE

Il Comune di Milano organizza un Corso gratuito di formazione per aspiranti Guardie Ecologiche Volontarie (GEV), ai sensi della vigente L.R. 28 febbraio 2005, n. 9, "Nuova disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica", art. 4, comma 1, lettera a.

Le Guardie Ecologiche Volontarie sono cittadine e cittadini amanti della natura, volontari che dedicano gratuitamente il proprio tempo alla difesa dell'ambiente; svolgono il servizio di vigilanza ecologica per conto e secondo le indicazioni del Comune di Milano, in qualità di Ente gestore che le ha incaricate, e si impegnano a:

- promuovere l'informazione sulla legislazione vigente in materia di tutela ambientale, al fine di favorire la formazione di una coscienza civica di rispetto e di interesse per la natura e il territorio;
- sanzionare i comportamenti di coloro che violano le normative sulla tutela dell'ambiente;
- collaborare con le Autorità competenti per la raccolta di dati e informazioni a carattere ambientale;
- educare all'ambiente tramite visite guidate nei parchi, attività didattico-ecologiche nelle scuole;
- collaborare con le Autorità competenti per le operazioni di pronto intervento e di soccorso in caso di emergenza o disastri di carattere ecologico.

La GEV in servizio ricopre la funzione di Pubblico Ufficiale ed ha poteri di Polizia Amministrativa, come previsto dalla legge.

Con la nomina a Guardia Ecologica Volontaria viene instaurato un rapporto di servizio con il Comune di Milano che non costituisce rapporto di lavoro e non comporta obblighi di assunzione e/o retributivi.

L'impegno minimo richiesto è di 14 ore di servizio mensili, compresa la partecipazione alla riunione di programmazione mensile con il Gruppo territoriale di assegnazione.

Requisiti per l'iscrizione al Corso

- essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea
- avere compiuto il 18° anno di età;
- godere dei diritti civili e politici;
- non avere subito condanne penali definitive;
- possedere i requisiti fisici, tecnici e morali che rendono la persona idonea al servizio di cui all'art.1, comma 2, della legge regionale n. 9/2005.

Domanda

Il modulo necessario per la domanda di ammissione al Corso è disponibile presso la sede del Servizio Vigilanza Ecologica, Via Ugo Foscolo n. 5 (Scala C, 6° piano; orari 9:00/12:30 - 14:00/17:00), e scaricabile dal sito web del Comune di Milano, www.comune.milano.it (sezione Atti e pubblicazione / Bandi e selezioni / Bandi aperti / Avvisi) unitamente al contenuto delle lezioni.

Il numero massimo di partecipanti è stabilito in 90; le domande di ammissione al Corso, corredate dalla copia del documento di identità in corso di validità, dovranno pervenire, a partire dal 7 maggio e non oltre il 7 luglio 2017, via mail all'indirizzo GEV@comune.milano.it a mezzo file formato pdf o jpeg, previa scansione leggibile, ovvero consegnate presso gli uffici del Servizio Vigilanza Ecologica, Via Ugo Foscolo n. 5 (Scala C, 6° piano; orari 9:00/12:30 - 14:00/17:00).

Nel caso in cui le domande idonee pervenute superino la disponibilità dei posti, saranno accolte prioritariamente - seguendo l'ordine cronologico di arrivo - le richieste relative a persone residenti e/o domiciliate nel Comune di Milano, e che intendano svolgere il servizio presso tale Ente.

Qualora un corsista regolarmente iscritto non presenzi ad almeno due delle prime tre lezioni programmate, decadrà e sarà sostituito dal successivo richiedente idoneo non ammesso; in caso di mancata copertura di tutti i posti disponibili, saranno ammesse le domande idonee pervenute fuori termine, secondo i criteri anzidetti, entro la data di svolgimento della quarta lezione.

I criteri per la sostituzione valgono anche nel caso di allievi dimissionari.

Programma del Corso

Il Corso, la cui frequenza è gratuita, si svolgerà a partire da lunedi 4 settembre 2017, per un totale di 60 ore, con termine previsto per l'inizio del mese di dicembre.

14 - Precotto News.it Bando Guardie Ecologiche e VISITA AL MONUMENTALE

Le lezioni si terranno presso l'Aula Magna della Scuola del Corpo della Polizia Locale, Via Boeri n. 7 – Milano, nei giorni di lune-dì e giovedì dalle ore 18:00 alle 20:30 (talvolta 21:00), oltre a due lezioni sul campo che si svolgeranno nelle giornate di sabato mattina dalle ore 9:30 alle 12:30.

Il programma del Corso è strutturato in lezioni che mirano a far acquisire ai partecipanti una fondamentale conoscenza dei più significativi aspetti naturalistici, la padronanza della legislazione nazionale, regionale e comunale in materia di difesa e tutela ambientale, ed una corretta conoscenza delle norme che delineano lo spazio di azione, i comportamenti e i compiti della Guardia Ecologica Volontaria, con specifico riferimento al contesto urbano (parchi, aree verdi cittadine) del Comune di Milano.

Al termine del Corso, coloro che avranno frequentato almeno l'80% delle lezioni teoriche e il 100% delle esercitazioni pratiche in programma potranno accedere all'esame finale da sostenersi davanti all'apposita Commissione Regionale, che valuterà la preparazione e l'attitudine dei candidati, secondo quanto previsto dall'art. 5 della Legge Regionale n. 9/2005.

Superato l'esame, l'allievo diverrà "aspirante GEV" ed effettuerà un periodo di tirocinio all'interno del Gruppo di assegnazione; la nomina a GEV sarà subordinata alla valutazione positiva del servizio svolto nel periodo di prova, all'accertamento dell'idoneità fisica al servizio ed al conseguimento della nomina a Guardia Particolare Giurata operata da parte della Prefettura di Milano.

L'Assessore Carmela Rozza

IL CAFFE' LETTERARIO

PROSSIMI APPUNTAMENTI

propone la visita guidata a cura della docente e guida turistica MICHELA MISCHIATTI

IL CIMITERO MONUMENTALE

mercoledì 14 giugno ore 10,30



Il cimitero costituisce un vero e proprio museo di scultura e architettura a cielo aperto, in quanto vi hanno lavorato dal XIX secolo ad oggi i più grandi artisti italiani ed europei ed è testimone della grande borghesia milanese che eterna il suo potere oltre la morte. Una passeggiata insomma tra le tombe della Milano che conta e che ha lasciato un segno della sua storia.

<u>Appuntamento: mercoledì 14 giugno ore 10,30</u> <u>piazzale Cimitero Monumentale</u>

Costo visita: euro 10

Per iscrizioni negozio COLOMBO via Cislaghi

Per informazioni ed iscrizioni:

MICHELA 02 36520868 cell. 388 9432374 michelamis@yahoo.it

PROSSIMI APPUNTAMENTI



Arcidiocesi di Milano CURIA ARCIVERCOVILLE

Servizio per la Pastezale Sociale e il Levaro

Dopo la riuscitissima esperienza dello scorso anno, riproponiamo una "tre giorni" di riposo, preghiera e lavoro insieme attraverso un metodo condiviso per provare a tracciare alcune linee d'azione, presso il

VILLAGGIO AIN KARIM SAN NICOLO

Via Sascin, 35 - Valfurva (So)

da venerdì 25 agosto a lunedì 28 agosto

con il desiderio di una maggiore condivisione delle idee e delle esperienze per ripensare oggi il senso ed il compito della Pastorale sociale.



Indicazioni

- Arrivo previsto per venerdì 25 agosto intorno alle 12,00; Partenza lunedi 28 agosto dopo la colazione, con possibilità di gita il 28 stesso
- Per maggiori informazioni e iscrizioni entro venerdì venerdì 10 luglio contattare la segreteria del servizio della pastorale sociale: Tel. 02 8556430 - email: sociale@diocesi.milano.it - www.occhisulsociale.it
- Il costo che la struttura ci chiede per vitto e alloggio è di €40 al giorno (da pagare direttamente alla struttura)

Piessa Fortana, a - sozaa Milano Tel. +39 ca.\$556.446 - faz +39 ca.\$556.50a - canail: socialo@diocasi.ordeno.it www.ohiosedimileno.htwoosele